



APPROFONDIMENTI • INTERVISTE • CURIOSITA'

SPORT DI BASE NELLE BANLIEUES
PER CONTRASTARE LA MIXOFOBIA URBANA

JUDO CLUB FAVARO CAMPALTO
ACSI E COMUNE DI VENEZIA
UN SODALIZIO VINCENTE

ASPMI: UN VIAGGIO DI SUCCESSI
SPORTIVI E IMPEGNO SOCIALE

VENTENNALE AASD PALEXTRA
UNA FESTA PER TUTTI

IN QUESTO NUMERO



01

**SPORT DI BASE NELLE BANLIEUES
PER CONTRASTARE LA MIXOFOBIA URBANA**

**Operatori sportivi che diventano assistenti sociali.
Sodalizi di base che assumono il ruolo di avamposti
per vigilare, per tutelare, per proporre - attraverso lo sport -
una pedagogia di legalità, di valori e di civiltà.**

03

**JUDO CLUB FAVARO CAMPALTO
ACSI E COMUNE DI VENEZIA**

**RISPETTO, EDUCAZIONE
MOVIMENTO E DIVERTIMENTO
sono i nostri valori all'insegna di
una buona pratica sportiva**



04

**ASPMI: UN VIAGGIO DI SUCCESSI
SPORTIVI E IMPEGNO SOCIALE**

**Gli atleti provenienti da tutta Italia
si sono riuniti, rispondendo agli ordini
dei ct Roberto Ferrara e Gerolamo Cherchi,
per iniziare il percorso verso gli Europei 2026.**

05

**VENTENNALE AASD PALEXTRA
una festa per tutti**

**La Palextra da 20 anni nella città per la città, una due giorni di festa
per riunire le varie realtà sparse nella città all'insegna
della condivisione con il volontariato e della gioia di vivere.**



EDITORIALE



"Nel percorso degli Enti di Promozione Sportiva si alternano momenti di "presunta" unitarietà a momenti di obnubilata conflittualità. La comparazione con l'Unione Europea è senza dubbio irriverente ma calzante: Paesi membri apparentemente e demagogicamente coesi, ma pronti a contrapporsi nella strenua difesa degli interessi nazionali dimostrando che il traguardo dell'unità politica è ancora lontano. Parallelamente la storia degli Enti di Promozione Sportiva è stata caratterizzata da luci ed ombre nell'interlocuzione con il CONI, le Federazioni Sportive Nazionali, le istituzioni nazionali e territoriali, ecc. In molteplici circostanze la "presunta" unitarietà degli EPS si è sbriciolata perdendo la forza propositiva e contrattuale. Le motivazioni spaziano dal protagonismo ideologico all'autoreferenzialità dei vertici EPS. Spesso prevale l'orgoglio della stirpe originaria e del traguardo numerico. Siamo in una nuova e delicata fase di transizione che richiede un salto di consapevolezza, di responsabilità, di coesione. Occorre decidere tutti insieme se intendiamo essere o non essere. Se scegliamo la prima opzione dobbiamo necessariamente potenziare la visione univoca della nostra identità adeguando i codici comportamentali. Uniti siamo un fronte autorevole nell'interlocuzione con il CONI, Sport e Salute SpA, il Ministro dello Sport, l'ANCI, i media, le istituzioni centrali e periferiche, ecc. In sostanza la nostra compattezza promuove la mission di un presidio valoriale e sociale che tutela l'autonomia dello sport di base, il patrimonio delle società sportive dilettantistiche, il ruolo (educativo, inclusivo, salutista) nell'immaginario collettivo del nostro Paese. "

Antonino Viti **Presidente Nazionale ACSI**

**INVIA I TUOI ARTICOLI E LE TUE SEGNALAZIONI
ALLA REDAZIONE: magazine@acsivenezia.eu**



ACSI: SPORT DI BASE NELLE BANLIEUES PER CONTRASTARE LA MIXOFOBIA URBANA

Caivano è l'icona emblematica delle periferie degradate dove sono confinati 15 milioni di "invisibili" reietti dallo Stato.

La postmodernità genera una profonda lacerazione sociale che Bauman definisce "civiltà della disuguaglianza". Lo sport di base può subsidiare i processi di rigenerazione urbana con un ruolo di mediazione psicosociale strappando i giovanissimi dai tentacoli della microcriminalità.

di Enrico Fora Codirettore "ACSI Magazine Nazionale"

"Nessun popolo sulla terra ha mai tanto sofferto quanto il popolo napoletano. Soffre la fame e la schiavitù da venti secoli. E non si lamenta. Non maledice nessuno, non odia nessuno: neppure la miseria. Cristo era napoletano." Scriveva Curzio Malaparte, pseudonimo di Kurt Erich Suckert, autore del libro-denuncia "La pelle": la devastante "fiction based on facts" raccontava la Napoli del secondo dopoguerra che affondava nel degrado

morale e nel cannibalismo sociale.

L'omologo contemporaneo è "Gomorra" di Roberto Saviano: anche questa è una fiction basata su fatti reali. E' un crudo reportage sulla colonizzazione criminosa del tessuto urbano a Scampia nell'estrema periferia nord di Napoli. L'icona architettonica delle "vele" diviene teatro del sequel televisivo che rappresenta l'irreversibile omologazione verso gli strati infimi della convivenza civile. Nell'immaginario collettivo le "vele" di Scampia sono per antonomasia l'habitat mefitico degli inquietanti figure di Gomorra.

Le "vele", enfatizzate dai media, sono la punta di un immane iceberg di incuria, illegalità, abusivismi edilizi, scempi architettonici, ecomostri che deturpano la morfologia del territorio e vandalizzano le propaggini satelliti delle grandi conurbazioni.

Nelle periferie degradate 15 milioni di "invisibili" - abbandonati dallo Stato - difendono strenuamente brandelli di sopravvivenza,

come Fort Alamo, dall'assedio delle ordemalavite sempre più predatorie a causa del colpevole lassismo delle istituzioni, delle amministrazioni locali, dei tutori dell'ordine pubblico.

È un'incuria vetusta, una pandemia contagiosa che infetta migliaia di alveari purulenti su tutto il territorio nazionale. Oggi Carlo Levi scriverebbe che Cristo si è fermato non ad Eboli, bensì a Caivano assurta agli onori della cronaca per il cospicuo dossier degli orrori.

Occorre un "Piano Marshall", un progetto lungimirante di riqualificazione e di rigenerazione urbana che realizzi la governance centrale delle aree degradate.

L'emergenza viene affrontata dal volontariato che sopperisce alla "latitanza endemica dello Stato" tentando di strappare i giovanissimi dai tentacoli della microcriminalità.

In prima linea anche il welfare sportivo dell'ACSI.

Operatori sportivi che diventano assistenti sociali. Sodalizi di base che assumono il ruolo di avamposti per vigilare, per tutelare, per proporre - attraverso lo sport - una pedagogia di legalità, di valori e di civiltà.

Il messaggio trasmette il senso della squadra che diventa comunità da vivere e condividere. L'imprinting educa l'individuo e, nel contempo, lo integra nel gruppo dove confronta le relazioni interpersonali, misura e tempera le proprie esuberanze, impara a dare un senso alla propria ed altrui identità.

L'ACSI promuove lo sport inteso come diritto di cittadinanza accessibile a tutti senza

discriminazioni.

Parallelamente all'attività ludico-motoria si sviluppa un percorso di educazione civica e di rispetto delle regole. Un'équipe di "motivatori sportivi" segue i giovani nelle aree disagiate disciplinando i codici comportamentali affinché il processo di inserimento proceda sul duplice binario di una preparazione psicologica e di una progressione fisica.

In sostanza il motivatore sportivo dell'ACSI è una figura eclettica che compendia il ruolo del mental

coach. Nelle periferie degradate le società sportive dilettantistiche costituiscono una frontiera di mediazione sociale.

Aprono palestre per il sottoproletariato urbano, promuovono squadre di calcio fondate sull'azionariato popolare, costituiscono polisportive che bonificano discariche "en plein air" per offrire ai giovani spazi di socializzazione, momenti di crescita identitaria, percezioni di speranza civile

Un ruolo fondamentale per la formazione etica e sportiva dei giovanissimi "dovrebbe" essere svolto dalle centrali educative (scuola e famiglia) con un'azione competente, consapevole, responsabile.

Purtroppo non esiste nella scuola "sportivamente tolemaica" del nostro Paese il rivoluzionario professor John Keating (protagonista del cult movie "L'attimo fuggente") che accende - con il suo coinvolgente metodo maieutico - le qualità metanormali degli studenti, sussidiato dalle esaltanti esortazioni del poeta Walt Whitman. "Lo sport - afferma lo scrittore Allen Guttman autore dello storico best seller "Ritual and record" - è nel contempo un'alternativa ed un'immagine speculare dell'età moderna."

Paragonabile ai grandi classici di Huizinga e Caillois quest'opera pionieristica è un punto di riferimento per tutti i ricercatori di filosofia, antropologia e sociologia dello sport.

L'antropologia dello sport assume progressivamente un ruolo centrale nella società postmoderna e globalizzata. Studia le espressioni sportive interpretandole come segmenti sociali inseriti in un'articolata e complessa "gestalt" culturale.





JUDO CLUB FAVARO CAMPALTO ACSI E COMUNE DI VENEZIA UN SODALIZIO VINCENTE

IL JUDO CLUB FAVARO CAMPALTO ha partecipato nelle giornate di sabato 2 e 9 settembre, con i propri ragazzi e la propria equipe tecnica, al progetto patrocinato dal Comune di VENEZIA, denominato "Salta Cori Zioga", giunto ormai alla sua terza edizione. Nel parco antistante la palestra societaria in quel del quartiere Campalto, mini atleti e tecnici del judo club Favaro Campalto, favoriti da un clima ottimale, hanno coinvolto, anche praticamente, gli abitanti grandi e piccoli dei due quartieri, portando alla loro conoscenza la pratica educativa sportiva che il judo ha nel suo dna.

Bambini, ragazzi e adulti si sono cimentati in giochi, prove e simulazioni di tecniche, assieme agli adulti bambini e ragazzi del nostro club, il tutto rivolto alla condivisione di un passione sportiva che da anni insiste con successo, grazie agli sforzi dei nostri volontari, nei quartieri di Favaro Campalto.

ACSI, ha coadiuvato lo sforzo organizzativo societario, implementato oltre che dalla presenza del Resp. Regionale ACSI, dr. G. Logiurato, anche dalla graditissima partecipazione delle consigliere elette del comune di Venezia, Debora Vettori e Rosanna Rado, da sempre vicine, con la loro sensibilità, al modus operandi della nostra società. RISPETTO, EDUCAZIONE, MOVIMENTO E DIVERTIMENTO, sono i nostri valori all'insegna di una buona pratica sportiva, dove il senso di amicizia ed aiuto reciproco, si mescolano all'etica di un antica disciplina attraverso i suoi insegnanti che, in primis, ricoprono la funzione di educatori.

QUINDI, GRAZIE ACSI E GRAZIE COMUNE DI VENEZIA!

di Logiurato Gianmichele - *Viceresponsabile Regionale*



ASPMI: UN VIAGGIO DI SUCCESSI SPORTIVI E IMPEGNO SOCIALE

Dopo le finals eight disputate a Limoges nel 2022, si è svolto a Venezia nei giorni scorsi il raduno della nazionale Settore Pallacanestro ASPMI, l'associazione nazionale che raggruppa tutti i coordinamenti sportivi delle Polizie Locali d'Italia.

Gli atleti provenienti da tutta Italia si sono riuniti, rispondendo agli ordini dei ct Roberto Ferrara e Gerolamo Cherchi, per iniziare il percorso verso gli Europei 2026.

ASPMI sta lavorando fortemente per poter garantire a tutti gli sportivi delle Polizie Locali d'Italia, di poter partecipare alle varie attività nazionali con più facilità, potendo così rappresentare al meglio i propri Comuni e la Polizia Locale tutta. Il delegato Aspmi Maschio Duccio ha espresso i propri ringraziamenti a tutti gli atleti che hanno partecipato e dimostrato come al solito un impegno ed una passione impareggiabile, e si è augurato di poter accogliere in gruppo i colleghi che per esigenze di lavoro, non hanno potuto partecipare.

L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA POLIZIE MUNICIPALI D'ITALIA (A.S.P.M.I.)

Nasce a Roma il 18 Maggio 1967 su iniziativa del Col. Francesco Andreotti, allora comandante del Corpo della Polizia Municipale capitolina che, comprendendo la necessità di sviluppare fra i componenti i Corpi di Polizia Municipale italiane l'attività fisica e sportiva in particolare, ha per la prima volta riunito in forma associativa rappresentanti dei Corpi di Polizia Municipale di numerose città d'Italia.

L'idea di fondo dell'associazione è quella di discutere su come, tra i bisogni di una società che vuole crescere e svilupparsi, ci sia il diritto alla pratica sportiva intesa come strumento essenziale di promozione umana e sociale. Una sana attività per tutti ma anche un vero e proprio agonismo per i più meritevoli. L'applicazione scrupolosa e tenace verso la pratica delle numerose discipline sportive ha così consentito nel tempo la formazione di ottimi atleti che sono andati a imporsi in campo nazionale, europeo e mondiale.



VENTENNALE AASD PALEXTRA UNA FESTA PER TUTTI

La Palextra da 20 anni nella città per la città, una due giorni di festa per riunire le varie realtà sparse nella città all'insegna della condivisione con il volontariato e della gioia di vivere.

Un fine settimana dedicato allo sport per tutti in occasione del ventennale di Asd Palextra. La associazione dal 2003 e' attiva nel territorio di Mestre-Carpenedo con sedi anche a Favaro Veneto e Quarto d'Altino.

Sabato 16 presso il Parco Kennedy di viale Don Sturzo a Carpenedo si è svolto un momento di festa dalle 16 con un saggio all'aperto di 150 allievi e allieve che hanno proposto coreografie di hip hop, breakdance e ginnastica ritmica base e a seguire alle 17.30 alle 19 sono state proposte lezioni aperte di Breakdance e Zumba adulti.



Ospiti, con degli stand, molte delle associazioni benefiche e di volontariato di Mestre che negli anni sono state presentate ai vari saggi tra cui Lilt, Guerrieri Invisibili, Avis, Centro Donna , Europ Direct, l'amministrazione comunale, nella persona del Presidente Linda Damiano, e il presidente provinciale Acsi Gianmichele Logiurato , presenti per festeggiare insieme al Presidente Elena Tagliapietra e a tutto il Direttivo dell' associazione.

Con l'occasione sono state presentate dalla Direttrice tecnica Michela Vivolo i nuovi progetti per l'anno a venire che si vanno ad aggiungere alle molteplici discipline già presenti: Tonificazione, Zumba e Ginnastica della Salute e Benessere che riprenderà dopo il successo dei corsi Sprint per over 65 incentivati dal Comune di Venezia.

Ci sono state molte sorprese sia per i soci che per il pubblico presente con una torta dedicata ai bambini e un brindisi istituzionale.

Entrambe le giornate sono parte della programmazione de 'Le città' in festa' e di 'Salta, Cori, Zoga' del Comune di Venezia.

COLOPHON



DIRETTORE E CAPOREDATTORE

Francesco Pea

GRAPHIC DESIGNER

Limonta Elena

GLI ARTICOLI SONO DISPONIBILI E CONDIVISIBILI
ANCHE SUL SITO DI [ACSIVENEZIA](https://www.acsivenezia.eu) E

SUL CANALE INSTAGRAM DEDICATO
[@acsiveneziamagazine](https://www.instagram.com/acsiveneziamagazine)

**INVIA I TUOI ARTICOLI E LE TUE SEGNALAZIONI
ALLA REDAZIONE: magazine@acsivenezia.eu**

Saranno privilegiate le comunicazioni che
annunciano gli eventi con largo anticipo previste di
testi in word e immagini in jpg-png.

DEVI COSTITUIRE UN'ASSOCIAZIONE SPORTIVA o CULTURALE?

ACSI Venezia da:

- Supporto e assistenza per costituzione **ASD SSD APS** secondo le linee guida aggiornate alla legge.
- Assistenza amministrativa e fiscale.
- Consulenza legale per contenziosi con agenzia entrate.
- Affiliazione tesseramento registrazione sport e salute ai fini legge.
- Costante aggiornamento su normative per ASD SSD APS.
- Supporto logistico amministrativo per eventi sportivi (safety and security).
- Formazione sportiva con riconoscimento CONI.
- Convertimento diplomi e tesserini già riconosciuti CONI.
- Convenzioni in tutto il territorio riabilitative e medicina dello sport.
- Promozione e diffusione mediatica di eventi.

per info : info@acsivenezia.eu

Telefono : **3666220376 - 3509885069**